

NEO-BREVIA n. 12 - 2025
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*

FRANCOBOLLI ITALIA 2025 - NUOVE EMISSIONI

Francobollo commemorativo di Sergio Ramelli nel 50° anniversario della scomparsa



Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy **emette il 13 marzo 2025** un francobollo *commemorativo* di Sergio Ramelli nel 50° anniversario della scomparsa.

Caratteristiche del francobollo

La vignetta riproduce un ritratto, ispirato a un'opera di Daniele Dell'Orco, raffigurante Sergio Ramelli, scomparso all'età di 18 anni nel 1975, vittima della tragica stagione di violenza e terrorismo che ha caratterizzato l'Italia durante gli anni Settanta.

Completano il francobollo le legende "SERGIO RAMELLI", le date "1956-1975", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Tiratura: duecentomila venticinque esemplari.

Bozzetto a cura del Centro Filatelico dell'Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A..

Indicazione tariffaria: B.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia;

Colori: tre; carta: bianca, patinata neutra, autoadesiva, con imbiancante ottico; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, Kraft mono-siliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta 30 x 40 mm; formato stampa: 30 x 36 mm.;

Formato tracciatura: 37 x 46 mm.; dentellatura: 11, effettuata con fustellatura.

Caratteristiche del foglio

Il foglio contiene quarantacinque esemplari. Sulla cimosa è riprodotto il logo MIMIT monocromatico.

Nota

Il ritratto pittorico raffigurante Sergio Ramelli, ispirato a un'opera di Daniele Dell'Orco, è riprodotto per gentile concessione dell'autore.

INPS - PRESTAZIONI ALL'ESTERO: ACCERTAMENTO

DELL'ESISTENZA IN VITA PER GLI ANNI 2025 E 2026 da DplMo

L'INPS, con il messaggio n. 890 del 13 marzo 2025, informa che al fine del corretto pagamento delle prestazioni all'estero, è previsto l'accertamento dell'esistenza in vita per gli anni 2025 e 2026. La verifica dell'esistenza in vita dei pensionati che riscuotono all'estero è effettuata da Citibank N.A. (di seguito, anche Banca) quale fornitore del servizio di pagamento delle pensioni al di fuori del territorio nazionale, poiché, in base al contratto che disciplina il servizio, la Banca, in adempimento dell'obbligo di assicurare la regolarità dei pagamenti, è tenuta a eseguire anche un accertamento generalizzato dell'esistenza in vita dei beneficiari di pensioni pagate al di fuori del territorio nazionale.

I servizi di pagamento e verifica dell'esistenza in vita vengono forniti dalla Banca in Paesi aventi legislazioni nazionali, anche in materia di tutela dei dati personali, prassi amministrative, sistemi finanziari, caratteristiche geografiche e sociali diverse.

Pure in presenza di vincoli derivanti sia dalla complessa cornice in cui si inserisce, nei singoli Stati, il processo di accertamento che dalla necessità di limitare i disagi ai pensionati, lo scopo principale della campagna di verifica è quello di ridurre il rischio dell'indebita percezione delle prestazioni pensionistiche.

ALLEGATI A PARTE - INPS Messaggio n. 890 dell'13.03.2025 (documento 081)

VEDI ANCHE IN

Pensionati all'estero, Al via l'accertamento dell'esistenza in vita 2025/2026 di Valerio Damiani

<https://www.pensioniooggi.it/notizie/fisco/pensionati-all-estero-al-via-l-accertamento-dell-esistenza-in-vita-2025-2026>

INPS COMUNICA -ROMA, 14 MARZO 2025 INPS: ACCERTAMENTO

DELL'ESISTENZA IN VITA, PER GLI ANNI 2025 E 2026, DEI PENSIONATI CHE RISCUOTONO ALL'ESTERO

L'INPS ha programmato il processo di accertamento dell'esistenza in vita, per gli anni 2025 e 2026, dei pensionati che riscuotono all'estero. La verifica sarà articolata in due fasi.

La prima, riferita all'anno 2025, che si svolgerà da marzo a luglio 2025, riguarderà i pensionati residenti in America, Asia, Estremo Oriente, Paesi scandinavi, Stati dell'Est Europa e Paesi limitrofi. Citibank N.A. curerà la spedizione delle richieste di attestazione dell'esistenza in vita a partire dal 20 marzo 2025 e i pensionati dovranno far pervenire le attestazioni entro il 15 luglio 2025. Nel caso in cui l'attestazione non sia prodotta, il pagamento della rata di agosto 2025, laddove possibile, avverrà in contanti presso le agenzie Western Union del Paese di residenza. In caso di mancata riscossione personale o produzione dell'attestazione di esistenza in vita entro il 19 agosto 2025, il pagamento delle pensioni sarà sospeso a partire dalla rata di settembre 2025.

La seconda fase della verifica, che si svolgerà da settembre 2025 a gennaio 2026, riguarderà i pensionati residenti in Europa, Africa e Oceania. Le comunicazioni saranno inviate ai pensionati a partire dal 17 settembre 2025 e i pensionati dovranno far pervenire le attestazioni di esistenza in vita entro il 15 gennaio 2026. Nel caso in cui l'attestazione non sia prodotta, il pagamento della rata di febbraio 2026, laddove possibile, avverrà in contanti presso le agenzie Western Union del Paese di residenza. In caso di mancata riscossione personale o produzione dell'attestazione di esistenza in vita entro il 19 febbraio 2026, il pagamento delle pensioni sarà sospeso a partire dalla rata di marzo 2026.

Al fine di ridurre il rischio di pagamenti di prestazioni dopo la morte del beneficiario, alcuni pensionati potranno essere interessati dalla verifica generalizzata dell'esistenza in vita, indipendentemente dalla propria area geografica di residenza o domicilio.

Per razionalizzare lo svolgimento dell'attività di verifica in un'ottica di semplificazione amministrativa, sono esclusi dall'accertamento alcuni gruppi di pensionati quali, ad esempio, quelli che risiedono in Paesi in cui Via Ciro il Grande, 21 - 00144 Roma +39 06 5905 5085 ufficio.stampa@inps.it operano Istituzioni previdenziali con le quali l'INPS ha stipulato accordi tecnico-procedurali per lo scambio telematico di informazioni sul decesso dei pensionati comuni.

I pensionati potranno fornire la prova di esistenza in vita con le seguenti modalità:

- a) inviando il modulo di attestazione dell'esistenza in vita alla casella postale PO Box 4873, Worthing BN99 3BG, United Kingdom. Tale modulo dovrà essere restituito a Citibank N.A. controfirmato da un "testimone accettabile" ossia da un rappresentante di un'Ambasciata o Consolato Italiano o un'Autorità locale abilitata ad avallare la sottoscrizione dell'attestazione;
- b) attraverso operatori di Patronato aventi la qualifica di "testimoni accettabili", autorizzati ad accedere al portale predisposto da Citibank N.A. per attestare telematicamente l'esistenza in vita dei pensionati. La medesima funzionalità di attestazione telematica è a disposizione anche dei funzionari delle Rappresentanze diplomatiche indicati dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;
- c) riscuotendo personalmente la pensione presso gli sportelli Western Union. Si rammenta che è attivo il servizio di supporto di Citibank N.A. per pensionati, funzionari delle Rappresentanze diplomatiche, Patronati, delegati e procuratori che necessitino di assistenza riguardo alla procedura di attestazione dell'esistenza in vita.

Il servizio di supporto potrà essere contattato dai pensionati con le seguenti modalità:

- consultando la pagina web www.inps.citi.com;
- inviando un messaggio di posta elettronica all'indirizzo inps.pensionati@citi.com;
- telefonando a uno dei numeri indicati nella lettera esplicativa.

Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 20:00 (ora italiana), in lingua italiana, inglese, spagnola, francese, tedesca e portoghese.

Le informazioni in merito all'avvio dell'accertamento generalizzato e alle modalità da seguire per il completamento del processo, anche con riguardo alla localizzazione del pagamento presso gli sportelli Western Union, sono disponibili nel sito web di Citibank N.A. (www.inps.citi.com).

Maggiori informazioni sono contenute nel Messaggio numero 890 del 13 marzo 2025.

ONLINE LA CERTIFICAZIONE UNICA 2025

È online la **Certificazione Unica (CU) 2025** relativa ai redditi percepiti nel 2024, documento indispensabile per la **presentazione della dichiarazione dei redditi**. La CU è accessibile a tutti i cittadini attraverso le modalità digitali e tradizionali, riflettendo così l'impegno dell'Istituto verso l'innovazione e la semplificazione dei servizi.

Le CU pubblicate all'apertura del servizio hanno raggiunto la cifra di 26.783.143.

Per visualizzare, scaricare e stampare il **modello CU 2025** è necessario accedere con le proprie credenziali (SPID, CIE, CNS, eIDAS e PIN) all'area personale **MyINPS** e seguire il percorso: "I tuoi servizi e strumenti" > "Servizi fiscali e pagamenti ricevuti da INPS" > "Certificazione Unica 2025 (Cittadino)".

I **pensionati** possono scaricare il documento anche tramite il servizio online "**Cedolino della pensione**".

La CU 2025 è disponibile anche su **INPS Mobile** per dispositivi Android e Apple iOS, utilizzando le credenziali personali e il servizio "Certificazione Unica".

In alternativa, la Certificazione Unica potrà essere richiesta tramite:

- patronati, CAF e professionisti abilitati;
- Posta Elettronica Certificata (PEC)

all'indirizzo richiestacertificazioneunica@postacert.inps.gov.it, allegando una copia del

documento di identità del richiedente. In questo caso, la Certificazione Unica sarà inviata dall'INPS direttamente alla casella di posta elettronica utilizzata per la richiesta;

- numero verde dedicato 800 434320;
- Contact center multicanale al numero 803 164 oppure al numero 06 164164.

AGENZIA DELLE ENTRATE - DETRAZIONE SPESE SANITARIE la Posta di Nuovo Fisco Oggi

Domanda

Mia figlia ha sostenuto una spesa per “lipolisi laser assistita”. Gradirei sapere se detta spesa rientra tra le spese sanitarie detraibili ai fini Irpef. Voglio precisare che la fattura che le è stata rilasciata dal medico specialista di medicina interna e chirurgia plastica, riporta l’Iva al 22%, anziché essere esente. F.I.

risponde Andrea Santoro

In generale, non tutte le prestazioni rese da un medico o sotto la sua supervisione sono ammesse alla detrazione, ma solo quelle di natura sanitaria, rispondenti a trattamenti qualificati che, in quanto finalizzati alla cura di una patologia, devono essere effettuati da medici o da personale abilitato. La detrazione non spetta, dunque, per le spese sostenute per prestazioni non necessarie per un recupero alla normalità sanitaria e funzionale della persona ma tese, ad esempio, a rendere più gradevole l’aspetto personale o a migliorare il benessere psicofisico della persona ([circolare n. 14/2023](#)). In tal senso, la detrazione è esclusa, ad esempio, per le prestazioni di chirurgia estetica o di medicina estetica non conseguenti ad incidenti, malattie o malformazioni congenite, anche se effettuate da personale medico ([circolare n. 3/2016](#)). In merito all’applicazione dell’Iva ordinaria, si rammenta che l’[articolo 4-quater](#) del Dl n. 145/2023 ha previsto l’esenzione dall’imposta esclusivamente per le prestazioni sanitarie di chirurgia estetica volte a diagnosticare o curare malattie o problemi di salute ovvero a tutelare, mantenere o ristabilire la salute, anche psico-fisica, a condizione che tali finalità terapeutiche risultino da apposita attestazione medica.

MANCANO MEDICI E INFERMIERI

Il sistema sanitario nazionale è prossimo al punto di non ritorno: senza misure strutturali e lo sblocco dell’imbuto formativo, la carenza di professionisti nella Sanità sarà cronica, a danno del diritto alla salute dei cittadini. Nei prossimi anni, il numero di medici e infermieri che andrà in pensione sarà di gran lunga maggiore di quello dei potenziali nuovi assunti. È quanto emerge dallo studio condotto dal servizio Stato sociale, Politiche fiscali e previdenziali, Immigrazione della Uil, diretto dal segretario confederale Santo Biondo.

<https://www.uil.it/documents/Analisi%20Uil%20fabbisogni%20personale%20sanit%C3%A0.pdf>

ONAO SI

BANDO PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA START & GO ABROAD 2024/2025

Scadenza: 01 aprile 2025 13:00

Corsi intensivi di lingua inglese. 15 posti per gli assistiti e 5 per i figli dei contribuenti..

Il programma Start & Go Abroad prevede l'attivazione di corsi intensivi di lingua inglese per il conseguimento delle certificazioni Cambridge English.

I corsi si svolgeranno in presenza a Perugia con frequenza obbligatoria la mattina dal lunedì al venerdì, a partire dal **5 maggio 2025**.

Per ottenere il certificato sarà necessario sostenere e superare l'esame finale con la commissione del Cambridge English Language Assessment che si svolgerà a PERUGIA intorno a metà luglio.

Il programma si rivolge a diplomati/laureati di età **inferiore ad anni 30**.

Per gli assistiti è previsto un contributo in denaro di € 1000,00, da erogare in due rate di pari importo (la prima rata dopo l'inizio del corso e la seconda rata al termine del corso), solo qualora il corsista non abbia i requisiti per beneficiare dell'assistenza ordinaria per l'anno accademico 2024/2025.

Il costo di partecipazione per i figli dei contribuenti è di € **1000,00** comprensiva di **vitto e alloggio** da versare alla **Fondazione ONAOSI** prima dell'inizio delle lezioni.

Per informazioni relative al corso è possibile telefonare al n. **075.5869531** oppure al n. **075.5869511** (centralino telefonico).

L'indirizzo di posta elettronica a cui fare riferimento è il seguente: start@onaosi.it

- [Bando e modulistica per gli Assistiti.](#)
- [Bando e modulistica per i NON Assistiti.](#)

Contribuenti volontari Onaosi - adempimenti per rinnovo quota 2025

Scadenza: 31 marzo 2025

Contribuenti volontari Onaosi - avviso scadenza quota annuale 2025.

CONTRIBUTO VOLONTARIO ONAOSI RINNOVO QUOTA ANNO 2025: scadenza 31/3/2025 - RICEVIMENTO MODULISTICA

Per i Sanitari contribuenti volontari in regola con i versamenti al 31 dicembre 2024 è in corso di spedizione la circolare informativa con la modulistica precompilata (bollettino premarcato PagoPA) corredata delle istruzioni per effettuare il versamento della quota contributiva relativa all'anno 2025.

Il pagamento del contributo deve essere effettuato non oltre il termine indicato sul bollettino precompilato.

Il bollettino è pagabile presso qualsiasi **Istituto di Credito/Ufficio Postale/esercenti convenzionati/canali online**.

La scadenza prevista per il relativo adempimento è il **31 marzo 2025**.

AL FINE DI NON COMPROMETTERE L'ASSISTIBILITÀ, OVE SE NE VERIFICHI NO LE CONDIZIONI, È NECESSARIO CHE IL VERSAMENTO, PER LA CONFERMA ANNUALE DELLA ISCRIZIONE, VENGA EFFETTUATO ENTRO IL 31 MARZO 2025.

Il mancato ricevimento e/o smarrimento della modulistica non esonera dal pagamento del contributo.

In tal caso è necessario contattare gli uffici amministrativi ai seguenti numeri diretti: 075 5869.251/545/537 - e-mail contributi@onaosi.it.

È attiva l'Area Riservata agli iscritti tramite l'accesso al seguente indirizzo:

<https://areacontribuenti.onaosi.it>

[Scarica la Circolare](#)

INPS - ONLINE LA CERTIFICAZIONE UNICA 2025

Disponibile la Certificazione Unica con i redditi del 2024: come ottenerla.

Pubblicazione: 14 marzo 2025

È online la [Certificazione Unica \(CU\) 2025](#) relativa ai redditi percepiti nel 2024, documento indispensabile per la **presentazione della dichiarazione dei redditi**. La CU è accessibile a tutti i cittadini attraverso le modalità digitali e tradizionali, riflettendo così l'impegno dell'Istituto verso l'innovazione e la semplificazione dei servizi.

Le CU pubblicate all'apertura del servizio hanno raggiunto la cifra di 26.783.143.

Per visualizzare, scaricare e stampare il **modello CU 2025** è necessario accedere con le proprie credenziali (SPID, CIE, CNS, eIDAS e PIN) all'area personale [MyINPS](#) e seguire il percorso: "I tuoi servizi e strumenti" > "Servizi fiscali e pagamenti ricevuti da INPS" > "Certificazione Unica 2025 (Cittadino)".

I **pensionati** possono scaricare il documento anche tramite il servizio online "[Cedolino della pensione](#)".

La CU 2025 è disponibile anche su [INPS Mobile](#) per dispositivi Android e Apple iOS, utilizzando le credenziali personali e il servizio "Certificazione Unica".

In alternativa, la Certificazione Unica potrà essere richiesta tramite:

- patronati, CAF e professionisti abilitati;
- Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo richiestacertificazioneunica@postacert.inps.gov.it, allegando una copia del documento di identità del richiedente. In questo caso, la Certificazione Unica sarà inviata dall'INPS direttamente alla casella di posta elettronica utilizzata per la richiesta;
- numero verde dedicato 800 434320;
- Contact center multicanale al numero 803 164 oppure al numero 06 164164.

INAIL - MODIFICA DEL TASSO DI INTERESSE DI RATEAZIONE E DELLA MISURA DELLE SANZIONI CIVILI

L'Inail ha pubblicato la [circolare n. 22 del 14 marzo 2025](#), con la quale comunica che a decorrere dal 12 marzo 2025, variano il tasso di interesse per le rateazioni dei debiti per premi assicurativi e accessori, di cui all'articolo 2, comma 11, del [decreto-legge 9 ottobre 1989, n. 338](#), convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 1989, n. 389 e quello per la determinazione delle sanzioni civili di cui all'articolo 116, comma 8, della [legge 23 dicembre 2000, n. 388](#).

[Tasso di interesse dal 1999](#)

ALLEGATI A PARTE - INAIL Circolare n. 22 dell'14.03.2025 (documento 082)

*Alberto Brambilla in Economia del Corriere della sera di lunedì 17 gennaio 2025:
Pensioni e inflazione – Quei tagli di iniquità*

... retromarcia della Corte Costituzionale che ha legittimato il raffreddamento della rivalutazione deciso dell'esecutivo Meloni. Così si dà una discrezionalità eccessiva ai prossimi Governi.

... errori tecnici ed etici minano la fiducia nella certezza del diritto.

... 30.000 euro – la perdita dal 2006 per chi ne prendeva 3.000 di pensione a causa dei tagli all'adeguamento in base al costo della vita.

DOMICILIAZIONE COSÌ LA QUOTA A È PIÙ LEGGERA da Il Giornale della Previdenza Enpam n.9 del 14 marzo 2025 a cura della Redazione

Per chi non l'ha già fatto in passato, entro il 31 marzo è possibile attivare la domiciliazione bancaria per il pagamento della Quota A. Una modalità di versamento che garantisce una serie di vantaggi, primo tra tutti una rateizzazione del pagamento fino a otto rate. Inoltre, con la domiciliazione bancaria si evitano i problemi di possibili dimenticanze.

L'addebito della Quota A, infatti, arriva direttamente sul conto l'ultimo giorno utile per il versamento e il pagamento automatico evita di incorrere in sanzioni per essersi dimenticati della scadenza.

La domiciliazione bancaria è un metodo che garantisce una sicurezza in più anche nel caso si facciano pagamenti errati. Infatti, è possibile chiedere la revoca di un addebito sbagliato, se questo non è ancora avvenuto, fino alle ore 12 del giorno previsto per l'addebito stesso.

Invece, nel caso l'errato pagamento sia già avvenuto è possibile sempre chiedere il rimborso entro otto settimane dall'addebito, entro le ore 12 dell'ultimo giorno lavorativo disponibile della settimana.

BASTA UN MODULO

Per attivare la domiciliazione basta entrare nella propria Area riservata del sito Enpam, cliccando, dalla colonna a sinistra, su "Domande e dichiarazioni online".

Bisognerà inserire il proprio Iban e specificare il numero di rate in cui si vuole dilazionare il versamento annuale.

Se si chiede la domiciliazione per la Quota A, questa si estende automaticamente alla Quota B, e viceversa nel caso di iscritti che svolgono libera professione.

QUANDO SCADONO LE RATE

Le scadenze per il pagamento con l'addebito diretto dei contributi sul conto corrente sono, a scelta:

- 30 aprile con pagamento in unica soluzione;
- 30 aprile, 30 giugno, 30 settembre, 30 novembre se si paga in quattro rate;
- 30 aprile, 31 maggio, 30 giugno, 31 luglio, 31 agosto, 30 settembre, 31 ottobre, 30 novembre, per chi sceglie otto rate.

In prossimità della scadenza del pagamento, l'Enpam invia per email l'importo del contributo dovuto, insieme al piano di rateizzazione scelto al momento dell'attivazione dell'addebito diretto. I contributi sono addebitati sul conto corrente alla data esatta della scadenza. Oppure, se il termine cade di sabato o in un giorno festivo, il primo giorno utile successivo.

Con un'eccezione: se la rata del 31 dicembre coincide infatti con un giorno festivo, l'importo verrà addebitato sul conto il primo giorno utile precedente.

In questo modo i contributi versati si potranno dedurre fiscalmente dal reddito imponibile dell'anno in corso.

[Accedi alla tua Area riservata per attivare il servizio](#)

POSSO FARE IL CUMULO DEI CONTRIBUTI ENPAM CON QUELLI INPS?

da Lettere al Giornale della Previdenza n.9 del 14 marzo 2025 a cura della Redazione

Sono dentista e andrò in pensione di vecchiaia da giugno 2026. A partire dal 2005 ho maturato anche dei contributi Inps perché periodicamente ho svolto l'attività di medico di bordo. Per la pensione posso chiedere il cumulo? S. M.



Gentile Dottore,

sì, può chiedere il cumulo. L'Enpam e l'Inps, ciascuna per la propria parte, determineranno l'importo secondo le proprie regole di calcolo, sarà poi l'Inps a versarle l'assegno comprensivo di tutte le quote.

Il cumulo è un'operazione gratuita. La domanda va presentata all'ultimo ente di iscrizione. Nel caso dei medici, che sono comunque iscritti al Fondo di previdenza generale Enpam anche quando lavorano come dipendenti, normalmente non c'è un unico "ultimo ente di iscrizione". Il consiglio è di fare domanda all'ente dov'è accreditata la contribuzione riferita all'attività principale.

ONAOSI, CONTRIBUZIONE VOLONTARIA 2025 ENTRO IL 31 MARZO

da Lettere al Giornale della Previdenza n.9 del 14 marzo 2025 a cura di Antioco Fois

C'è tempo fino al 31 marzo per aderire alla contribuzione volontaria Onaosi o per rinnovarla per il 2025, per chi ha già aderito.

La fondazione per l'assistenza dei figli e degli orfani dei sanitari italiani ha inviato a tutti gli iscritti volontari, in regola con la quota 2024, la modulistica precompilata utile al rinnovo, assieme a un'informativa consultabile sul [sito dell'Onaosi](#).

ADESIONE VOLONTARIA

La contribuzione obbligatoria è riservata ai sanitari dipendenti pubblici, mentre gli altri medici (dall'area della medicina generale ai liberi professionisti) possono aderire volontariamente per garantire ai propri figli le tutele e il sostegno economico garantito dall'ente.

Tuttavia, l'adesione ha una scadenza e deve essere formalizzata entro dieci anni dall'iscrizione all'Ordine dei medici. Quest'anno quindi è l'ultima possibilità per i medici iscritti all'Ordine professionale nel 2015.

I contribuenti volontari che si iscrivono all'Onaosi dopo il quinto anno di iscrizione all'albo professionale saranno chiamati a versare le quote arretrate a partire dal sesto anno in poi.

SOSTEGNO PER I FIGLI

L'iscrizione e la regolarità di contribuzione all'Opera nazionale assistenza orfani sanitari, sono indispensabili per accedere alle prestazioni e ai servizi.

Le prestazioni per gli iscritti sono diverse e prevedono un sostegno concreto fatto di aiuti finanziari ai ragazzi rimasti orfani o in difficoltà.

L'Onaosi dà sostegno economico attraverso borse di studio, premi al merito, assegni di conseguimento di progressi scolastici, contributi per studio all'estero, contributi per il conseguimento di titoli professionalizzanti, accesso a case vacanze e partecipazione a soggiorni estivi per preadolescenti.

PENSIONATI ENPAM - CERTIFICAZIONE UNICA 2025 dal sito ENPAM

Puoi stampare il documento direttamente dall'**area riservata** del sito:

- entra nell'area riservata;
- scorri la colonna a sinistra e clicca su Certificazioni;
- nel riquadro Certificazioni Uniche clicca su Scarica.

Se hai dimenticato le credenziali per accedere all'area riservata, le puoi recuperare seguendo le istruzioni pubblicate [qui](#).

Puoi accedere all'area riservata con SPID, CIE e Username e password

Non sono registrato al sito come posso chiedere la Certificazione unica?

Puoi chiedere un duplicato per telefono al numero 06 4829 4829 (tasto 2). Ti verrà chiesto il Codice Enpam.

In alternativa puoi scrivere a duplicati.cu@enpam.it È necessario allegare una copia del documento di identità.

È anche possibile chiedere una stampa del documento presso la sede del tuo Ordine. Prima di andare, però, verifica se il servizio è disponibile chiamando direttamente gli uffici dell'Ordine.

CONTRIBUTO ENPAM PER LE STRUTTURE SANITARIE ACCREDITATE

da Newsletter OMCeOMI n. 14/2025

I professionisti beneficiari del contributo del 2%, previsto dall'articolo 1, comma 39 della legge n. 243/2004, sono tenuti a versare, tramite le strutture accreditate con le quali collaborano, un contributo pari al 4% del fatturato imponibile, al netto degli abbattimenti applicabili.

La Fondazione Enpam ha introdotto un pagamento agevolato per i contributi del 4% entro il 21 marzo 2025 aderendo uno specifico Protocollo d'intesa.

Maggiori informazioni nella comunicazione di Enpam allegata

Comunicazione Enpam

ISTAT - INDICE DEI PREZZI PER LA RIVALUTAZIONE MONETARIA

Periodo di riferimento: febbraio 2025 - data di pubblicazione: 17 marzo 2025

prossima pubblicazione: 16 aprile 2025

Indice dei prezzi al consumo FOI al netto dei tabacchi

| | |
|-------------------------------------------------------------------------|---------------|
| Indice generale FOI (*) | +121,1 |
| Variazione percentuale rispetto al mese precedente | +0,2 |
| Variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente | +1,5 |
| Variazione percentuale rispetto allo stesso mese di due anni precedenti | +2,2 |

(*) Indice generale FOI (base di riferimento 2015=100, il coefficiente di raccordo con la precedente base 2010=100 è 1,071)

INDICI MENSILI ISTAT COSTO DELLA VITA - mese febbraio 2025

indice nazionale prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) (senza tabacchi)

ultimo comunicato ISTAT 17 marzo 2025 riferito al mese di febbraio 2025

| Anno | gen | feb | mar | apr | mag | giu | lug | ago | set | ott | nov | dic |
|-------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| | Base di riferimento: 2010 = 100 Coeffic. di raccordo Base 1995 e Base 2010 = 1,3730 | | | | | | | | | | | |
| 2015 | 106,5 | 106,8 | 107,0 | 107,1 | 107,2 | 107,3 | 107,2 | 107,4 | 107,0 | 107,2 | 107,0 | 107,0 |
| % | -0,7 | -0,4 | -0,2 | -0,3 | -0,1 | -0,1 | -0,1 | -0,1 | -0,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| | Base di riferimento: 2015 = 100 Coeffic. di raccordo Base 2010 e Base 2015 = 1,07 | | | | | | | | | | | |
| 2016 | 99,7 | 99,5 | 99,6 | 99,6 | 99,7 | 99,9 | 100,0 | 100,2 | 100 | 100 | 100 | 100,3 |
| % | +0,3 | -0,2 | -0,3 | -0,4 | -0,4 | -0,3 | -0,1 | -0,1 | +0,1 | -0,1 | +0,1 | +0,4 |
| 2017 | 100,6 | 100,0 | 101,0 | 101,3 | 101,1 | 101,0 | 101,0 | 101,4 | 101,1 | 100,9 | 100,8 | 101,1 |
| % | +0,9 | +1,5 | +1,4 | +1,7 | +1,4 | +1,1 | +1,0 | +1,2 | +1,1 | +0,9 | +0,8 | +0,8 |
| 2018 | 100,5 | 101,5 | 101,7 | 101,7 | 102,0 | 102,2 | 102,5 | 102,9 | 102,4 | 102,4 | 102,2 | 102,1 |
| % | +0,9 | +0,5 | +0,7 | +0,4 | +0,9 | +1,2 | +1,5 | +1,5 | +1,3 | +1,5 | -0,2 | +1,0 |
| 2019 | 102,2 | 102,3 | 102,5 | 102,6 | 102,7 | 102,7 | 102,7 | 103,2 | 102,5 | 102,4 | 102,3 | 102,5 |
| % | +0,7 | +0,8 | +0,8 | +0,9 | +0,7 | +0,5 | +0,2 | +0,3 | +0,1 | 0,0 | +0,1 | +0,4 |
| 2020 | 102,7 | 102,5 | 102,6 | 102,5 | 102,3 | 102,4 | 102,3 | 102,5 | 101,9 | 102,0 | 102,0 | 102,3 |
| % | +0,5 | +0,2 | +0,1 | -0,1 | -0,4 | -0,3 | -0,4 | -0,7 | -0,6 | -0,4 | -0,3 | -0,2 |
| 2021 | 102,9 | 103,0 | 103,3 | 103,7 | 103,6 | 103,8 | 104,2 | 104,7 | 104,5 | 105,1 | 105,7 | 106,2 |
| % | +0,2 | +0,5 | +0,7 | +1,2 | +1,3 | +1,4 | +1,9 | +2,1 | +2,6 | +3,0 | +0,6 | +0,5 |
| 2022 | 107,7 | 108,8 | 109,9 | 109,7 | 110,6 | 111,9 | 112,3 | 113,2 | 113,5 | 117,2 | 117,9 | 118,2 |
| % | +4,7 | +5,6 | +6,4 | +5,8 | +6,8 | +7,8 | +7,8 | +8,1 | +8,6 | +11,5 | +11,5 | +11,3 |
| 2023 | 118,3 | 118,5 | 118,0 | 118,4 | 118,6 | 118,6 | 118,7 | 119,1 | 119,3 | 119,2 | 118,7 | 118,9 |
| % | +9,8 | +8,9 | +7,4 | +7,9 | +7,2 | +6,0 | +5,7 | +5,2 | +5,1 | +1,7 | +0,7 | +0,6 |
| 2024 | 119,3 | 119,3 | 119,4 | 119,3 | 119,5 | 119,5 | 120,0 | 120,1 | 120,0 | 120,1 | 120,1 | 120,2 |
| % | +0,8 | +0,7 | +1,2 | +0,8 | +0,8 | +0,8 | +0,4 | +0,8 | +0,6 | +0,8 | +0,0 | +1,1 |
| 2025 | 120,9 | 121,1 | | | | | | | | | | |
| % | +0,6 | +0,2 | | | | | | | | | | |

Attenzione: Come da comunicato ISTAT del 23 febbraio 2011

"A partire dai dati di gennaio 2011, la base di riferimento dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) e dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) è il 2010 (la precedente era il 1995)".

Nella prima riga, in corrispondenza dell'anno, sono riportati gli indici ISTAT, mentre nella riga successiva, in corrispondenza del segno di percentuale (%), sono indicate le percentuali di incremento dei singoli mesi sui corrispondenti mesi dell'anno precedente.

TFR - COEFFICIENTI DI RIVALUTAZIONE - FEBBRAIO 2025

L'indice Istat (indice generale FOI) è pari a **121,1**.

Le quote di TFR, accantonate dal 31 dicembre 2024, vanno rivalutate dello **0,811564 %**.

INPS - ATTESTAZIONI FISCALI PER IL PAGAMENTO DEGLI ONERI DA RISCATTO, RICONGIUNZIONE O RENDITA da DplMo - fonte: Inps

L'INPS, con il [messaggio n. 940 del 17 marzo 2025](#), comunica che le attestazioni fiscali dei

versamenti effettuati nel 2024 per gli oneri da riscatto, ricongiunzione o rendita sono visualizzabili e stampabili nel Portale dei Pagamenti del sito www.inps.it, raggiungibile attraverso il seguente percorso:

“Pensione e Previdenza” > “Ricongiunzioni e riscatti” > in Aree tematiche “Portale dei Pagamenti” > cliccare su “Accedi all’area tematica” > “Riscatti, Ricongiunzioni e Rendite” > “Entra nel servizio” > “Accedi” > sezione “Pagamenti effettuati” > “Stampa attestazione”.

Le domande di riscatto dei periodi non coperti da contribuzione (c.d. pace contributiva) presentate dal 1° gennaio 2024 dal diretto interessato, dal suo superstite o dal suo parente e affine entro il secondo grado, il contributo versato è fiscalmente deducibile dal reddito complessivo. Viceversa, per le istanze presentate fino al 31 dicembre 2021 il contributo versato è detraibile dall’imposta lorda nella misura del 50% con una ripartizione in cinque quote annuali costanti e di pari importo nell’anno di sostenimento e in quelli successivi.

L’accesso con codice fiscale e numero pratica (di 8 cifre) consente di visualizzare e stampare l’attestazione fiscale relativa a una singola pratica di riscatto, ricongiunzione o rendita; l’autenticazione mediante SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) almeno di livello 2, CNS (Carta Nazionale dei Servizi), CIE (Carta di identità elettronica 3.0) o eIDAS (*electronic IDentification, Authentication and trust Services*) consente di visualizzare e stampare l’attestazione fiscale relativa a una o più pratiche di riscatto, ricongiunzione o rendita.

ALLEGATI A PARTE - INPS Messaggio n. 940 dell’17.03.2025 (documento 083)

INPS, FESTA DEL PAPÀ - Comunicato Stampa 17 marzo 2025

Inps e Save the Children, in Italia il tasso di utilizzo del congedo di paternità è più che triplicato fra il 2013 e il 2022. Più elevato il numero di padri che ne usufruisce nelle regioni del Nord, più contenuto tra chi lavora in aziende piccole e ha un reddito più basso.

I dati fanno emergere l’importanza del congedo di paternità nel favorire la condivisione della cura tra genitori, per i benefici sul benessere di bambini e bambine e sulla rimozione degli ostacoli che impediscono la piena ed equa partecipazione delle donne al mondo del lavoro.

Vive al Nord, ha un contratto di lavoro stabile e un reddito tra i 28.000 e i 50.000 euro. È questo il ritratto del padre che usufruisce del congedo di paternità in Italia - diffuso oggi **da INPS e Save the Children**, in vista della Festa del Papà. Il quadro emerge dall’elaborazione INPS sui dati dei propri archivi.

Seppure nel carico di cura dei figli permane un forte squilibrio tra i generi, con evidenti ripercussioni sulla partecipazione delle donne al mercato del lavoro, nell’universo dei padri qualcosa sta cambiando, anche se lentamente. “Sul congedo di paternità registriamo un trend positivo che evidenzia un cambiamento culturale in atto. Tuttavia, circa il 35% dei padri aventi diritto ancora non ne usufruisce, è una misura su cui faremo ulteriori iniziative di sensibilizzazione. Promuovere il congedo di paternità produce effetti concreti: favorisce un legame precoce tra padre e figlio, con benefici duraturi sulla loro relazione, e contribuisce a una distribuzione più equilibrata delle responsabilità familiari e della conciliazione vita-lavoro delle donne. Un passo essenziale verso una reale parità di genere nelle famiglie italiane”, ha affermato **il presidente INPS, Gabriele Fava**.

Introdotta in Italia nel 2012, il congedo di paternità, che ha come scopo quello di favorire la condivisione della cura e il legame tra padri e figli, si è gradualmente allungato fino ad arrivare agli attuali 10 giorni. Anche il suo utilizzo è cresciuto nel tempo, passando dal 19,2% dei padri aventi diritto nel 2013 al 64,5% nel 2023, una crescita che è stata più marcata nei primi anni e più

contenuta negli ultimi, con una differenza di soli 0,5 punti percentuali tra il 2023 e il 2022. Sono quindi più di 3 padri su 5 ad utilizzarlo, ma con notevoli differenze che dipendono sia dal territorio dove si risiede, sia dalla dimensione aziendale, che dal tipo di contratto lavorativo.

“Nonostante i segnali positivi che i dati sulla fruizione del congedo di paternità ci mostrano, c'è ancora molto da fare per favorire un'equa condivisione della cura tra madri e padri. Eppure, la genitorialità condivisa migliora il benessere di bambini e bambine e tutela il loro diritto fondamentale a una crescita serena in un contesto affettivo ed educativo protetto. In questo senso è essenziale investire nel rafforzamento di questa misura per tutti i lavoratori, non solo quelli dipendenti. Un congedo più lungo, inoltre, contribuirebbe al bilanciamento tra responsabilità genitoriali, promuovendo una visione più paritaria tra uomini e donne e favorendo il consolidarsi di modelli culturali liberi da stereotipi di genere”, ha sottolineato **Daniela Fatarella Direttrice Generale di Save the Children, l'Organizzazione internazionale che da oltre 100 anni lotta per salvare i bambini e le bambine a rischio e garantire loro un futuro.**

Ad usufruire maggiormente del congedo sono i padri che hanno un contratto di lavoro a tempo indeterminato (circa il 70%), a fronte di quanti ne hanno uno a tempo determinato (il 40%) o di quelli con contratti a termine, come gli stagionali (il 20%).

Il tasso di utilizzo più alto si osserva tra i padri che hanno un reddito compreso tra i 28.000 e i 50.000 euro (83%), mentre cala leggermente tra quanti hanno un reddito annuo superiore ai 50mila euro (80%). Tra i redditi più bassi, scende ulteriormente, attestandosi al 66% tra quanti hanno un reddito compreso tra i 15.000 e i 28.00 euro annui.

Anche la dimensione aziendale sembra influire sull'utilizzo del congedo di paternità: la percentuale dei padri che ricorrono a tale strumento è infatti doppia tra quanti lavorano in aziende con più di 100 dipendenti (80%), rispetto a chi lavora in aziende con meno di 15 dipendenti (40%).

L'utilizzo del congedo di paternità da Nord a Sud

L'uso del congedo di paternità non è omogeneo sul territorio nazionale. Al Nord, viene utilizzato dal 76% dei padri aventi diritto, una percentuale quasi doppia rispetto quella osservata al Sud e nelle Isole (44%), mentre al Centro lo utilizza il 67% di loro. A livello regionale, la sua fruizione va dalla percentuale più bassa della regione Calabria a quella più alta della regione Veneto.

Al Nord, le regioni presentano tutte tassi di utilizzo uguali o superiori al 70% (Veneto 79%, Friuli Venezia-Giulia 78%, Emilia-Romagna 76,5%, Lombardia 76,4%, Trentino A.A. 75,9%, Piemonte 74,6%, Valle d'Aosta 70%), ad eccezione della Liguria che registra il 64,3%.

Al Centro è il Lazio la regione che segna il tasso più basso (63,2%), mentre Umbria (73,7%), Marche (71,6%) e Toscana (70,8%) presentano percentuali vicine a quelle delle regioni settentrionali.

Al Sud e nelle isole, l'uso del congedo di paternità supera il 50% in Abruzzo (64,9%), Sardegna (58,1%), Basilicata (56,5%), Molise (54,1%), Puglia (51%), mentre tassi decisamente più bassi si osservano in Sicilia (39,4%), Campania (39,1%) e Calabria, con quest'ultima fanalino di coda (35,1%).

Per informazioni:

Ufficio Stampa Save the Children

Tel. 3316676827 - 3385791870- 3389625274 – 3409367952

ufficiostampa@savethechildren.org

www.savethechildren.it

INPS - RIFORMA DELLA DISABILITÀ: NUOVA PROCEDURA PER LA TRASMISSIONE DEI DATI SOCIO-ECONOMICI da DplMo – fonte: Inps

L'INPS, con il messaggio n. 950 del 18 marzo 2025, informa che il [decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62](#), come modificato dal [decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202](#), convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2025, n. 15, ha riformato i criteri e le modalità di accertamento della condizione di disabilità, affidandola in via esclusiva su tutto il territorio nazionale all'INPS a partire dal 1° gennaio 2027.

Dal 1° gennaio 2025 è stata avviata una fase sperimentale nelle province di Catanzaro, Frosinone, Salerno, Brescia, Firenze, Forlì-Cesena, Perugia, Sassari e Trieste, che sarà estesa, dal 30 settembre 2025, alle province di Alessandria, Lecce, Genova, Isernia, Macerata, Matera, Palermo, Teramo, Vicenza, Provincia autonoma di Trento e Aosta. La fase di sperimentazione durerà sino al 31 dicembre 2026.

La separazione tra l'accertamento della disabilità e la verifica delle condizioni socio-economiche è rimasta invariata, pertanto, la trasmissione dei dati socio-economici può essere effettuata dall'assistito successivamente all'invio del certificato introduttivo da parte del medico certificatore accedendo al nuovo servizio rilasciato sul portale dell'Istituto, denominato "Dati socio-economici prestazioni di disabilità".

Attraverso tale servizio, i soggetti in possesso di identità digitale SPID almeno di Livello 2, CNS o CIE 3.0 possono autocertificare e trasmettere le proprie condizioni reddituali, familiari, lavorative e ogni altra informazione richiesta dall'Istituto per consentire la verifica del diritto all'eventuale prestazione economica riconosciuta.

La stessa modalità può essere utilizzata dalle Associazioni di categoria.

Gli Istituti di patronato possono utilizzare, invece, il servizio tramite il "Portale dei Patronati", con le modalità indicate nel messaggio n. 4684 del 28 dicembre 2023.

Si comunica che per le domande di invalidità civile inoltrate entro il 31 dicembre 2024 negli ambiti territoriali interessati alla sperimentazione nonché in tutti gli altri ambiti non ancora coinvolti nell'attuazione della riforma, si continuerà a utilizzare per l'inserimento dei dati socio-economici la procedura attuale, tramite accesso al seguente servizio: "Verifica dati socio-economici e reddituali per la concessione delle prestazioni economiche".

ALLEGATI A PARTE - INPS Messaggio n. 950 dell'18.03.2025 (documento 084)

FRANCOBOLLI ITALIA 2025 - NUOVE EMISSIONI

I Valori sociali. Francobollo dedicato a Raimondo D'Inzeo, nel centenario della nascita



Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy emette il **18 marzo 2025** un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica *i Valori sociali* dedicato a Raimondo D'Inzeo, nel centenario della nascita.

Caratteristiche del francobollo

La vignetta raffigura, in primo piano, il Generale di Divisione dell'Arma dei Carabinieri Raimondo D'Inzeo in posa a cavallo, considerato il più importante cavaliere nella storia degli sport equestri, specialista nel salto ostacoli, che può vantare ben otto partecipazioni olimpiche, con sei medaglie vinte, conquistando due volte consecutivamente il Campionato del mondo. Sullo sfondo l'atleta è ritratto durante una performance agonistica.

Completano il francobollo la legenda “RAIMONDO D’INZEO” e le date “1925 - 2013”, la scritta “ITALIA” e l’indicazione tariffaria “A”.

Tiratura: duecentocinquantamila venti esemplari.

Bozzettista: Giustina Milite.

Indicazione tariffaria: A.

Il francobollo è stampato dall’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia; colori: cinque; carta: bianca, patinata neutra, autoadesiva, con imbiancante ottico; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, Kraft mono-siliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta e formato stampa: 40 x 30 mm.; formato tracciatura: 46 x 37 mm.; dentellatura: 11, effettuata con fustellatura.

Caratteristiche del foglio

Il foglio contiene quarantacinque esemplari. Sulla cimosa è riprodotto il logo MIMIT monocromatico.

MIN.LAVORO - PERSONE ANZIANE: DIVENTA OPERATIVA LA PRESTAZIONE UNIVERSALE da DplMo - fonte: Ministero del Lavoro

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali informa che **dal primo gennaio 2025 e fino al 31 dicembre 2026** le persone anziane (con età di almeno 80 anni), con un livello di bisogno assistenziale gravissimo e con **ISEE in corso di validità non superiore ai 6mila euro** possono fruire della “**prestazione universale**”, una nuova **misura sperimentale che integra l’indennità di accompagnamento già riconosciuta con un “assegno di assistenza”**, di importo massimo pari a **850 euro mensili**, finalizzato a remunerare il lavoro di cura e assistenza svolto da **lavoratori domestici** ovvero ad **acquisire servizi di supporto** alla domiciliarità e all’autonomia forniti da imprese e professionisti qualificati.

Attraverso l’“assegno di assistenza”, coloro che ne hanno diritto potranno acquisire servizi prestati da lavoratori domestici, **servizi di tipo socioassistenziale** (di cura e igiene della persona, di lavanderia, di confezionamento-distribuzione di pasti a domicilio, di cura e aiuto alla gestione dell’abitazione, di accompagnamento a visite, per lo svolgimento di piccole commissioni e per il disbrigo di pratiche amministrative) e **servizi di tipo sociale** (sostegno relazionale, di aiuto al mantenimento di abilità pratiche, di sostegno psicologico-educativo, di tele soccorso e teleassistenza).

La misura è stata introdotta dagli articoli 34 e seguenti del [d.lgs. n. 29/2024](#) “**Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33**”. Per renderla operativa, il 21 febbraio è stato firmato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministro dell’Economia e delle Finanze il decreto che disciplina le modalità di attuazione della “prestazione universale”, istituita in via sperimentale per gli anni 2025 e 2026. Il decreto è **attualmente all’esame degli Organi di controllo** per la registrazione.

Il riconoscimento e l’erogazione della prestazione universale sono gestiti dall’INPS, che provvede, nelle more della registrazione, alla pubblicazione di un **messaggio che illustra in termini operativi le modalità e le condizioni di accesso e di erogazione della prestazione**, rivolgendosi ai potenziali destinatari e ai loro eventuali intermediari.

Per saperne di più leggi il **messaggio INPS n. 949** del 18 marzo 2025

**ALLEGATI A PARTE - INPS Messaggio n. 949 dell’18.03.2025 (documento 085)
INPS Allegato 1 Messaggio 949/2025 (documento 086)**

AGENZIA DELLE ENTRATE – ACQUISTO APPARECCHI ACUSTICI PER

TERZI la Posta di Nuovo Fisco Oggi

Domanda

*Ho un padre anziano con invalidità riconosciuta, affetto da varie patologie esenti tra cui la sordità; non vive con me e non è tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi. Nel 2024 abbiamo acquistato apparecchi acustici. La fattura è stata emessa a nome di mio padre e in essa ho fatto inserire nella descrizione che il pagamento è stato effettuato (con bonifico) da me in qualità di figlia. Posso detrarre la spesa? Grazie mille. **R.***

risponde Andrea Santoro

Le spese relative alle patologie che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria pubblica possono essere portate in detrazione anche se sono state sostenute per conto di propri familiari non a carico, affetti dalle citate patologie ([circolare n. 14/2023](#)). Se il contribuente affetto dalla patologia esente non è tenuto a presentare la dichiarazione è possibile indicare l'intero importo delle spese. Per poterle portare in detrazione, i documenti che le certificano possono essere intestati al contribuente che ha effettuato il pagamento, con l'indicazione del familiare a favore del quale la spesa sanitaria è stata sostenuta, ovvero al soggetto malato. In tal caso la detrazione è, però, ammessa solamente se quest'ultimo annota sul documento stesso, con valore di "autocertificazione", quale parte della spesa è stata sostenuta dal familiare.

QUADERNO DI LEGAL CORNER - IL CODICE DI DEONTOLOGIA MEDICA NELLA VITA REALE

Per gentile concessione dell'avv. Paola Maddalena Ferrari

**ALLEGATI A PARTE - Quaderno di Legal Corner. Il codice di deontologia medica
nella vita reale (documento 087)**